

Mestre Bosco dello sport Mutuo solo se arrivano i soldi statali

Bosco dello sport, lo stadio subordinato ai fondi statali. Il Comune farà l'impianto con un mutuo solo con la garanzia dei soldi per verde e strade. Il finanziamento per realizzarlo sale a 105 milioni.

Trevisan a pagina VIII



Bosco dello sport, lo stadio subordinato ai fondi statali

► Il Comune realizzerà l'impianto con un mutuo solo con la garanzia dei soldi per verde e strade ► Il finanziamento stimato per realizzare l'arena sale a 105 milioni e sarà richiesto entro l'anno

BILANCIO

MESTRE Il Bosco dello Sport a Tesera è una spina nel fianco, la maggioranza Brugnaro non intende mollare, e l'opposizione l'accusa di fallimento, tanto che Giovanni Andrea Martini di Tutta la città insieme ha chiesto le dimissioni in blocco della Giunta, ma l'assessore al Bilancio Michele Zuin gli ha risposto che per chiedere queste cose bisogna avere i numeri. Ieri l'VIII Commissione (congiunta a tutte le altre) ha affrontato la proposta di delibera sul Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 e, per dar modo ai consiglieri di intervenire, è stata divisa in due parti: oggi alle 14 riprenderà con l'analisi del contributo d'accesso, altro cavallo di battaglia delle opposizioni che lo definiscono il secondo grande fallimento della maggioranza.

IL PERCORSO

L'assessore Zuin ha aperto i lavori spiegando tecnicamente come il Comune procederà per rea-

lizzare il Bosco dello Sport nonostante l'Europa abbia bloccato i 93 milioni di euro di Pnrr destinati a coprire quasi un terzo dei 300 milioni necessari. In buona sostanza l'Amministrazione accenderà un mutuo solo per realizzare il nuovo stadio, mentre si aspetta che lo Stato copra i 93 milioni bloccati dall'Europa per le opere a verde, la viabilità di collegamento e parte del nuovo palazzetto dello sport, cioè l'arena che le opposizioni accusano sia pensata per far giocare soprattutto la Reyer. «La delibera è molto chiara, l'accensione di un indebitamento comunale potrà avvenire solo a copertura di risorse da parte dello Stato. - ha spiegato Zuin - Per questo il mutuo è previsto per il 2025 e sarà per lo stadio. Inoltre la cifra per la quale ci esporremo sarà inferiore, per il fatto dell'Iva e della vendita dei terreni del Casinò, circa 30 milioni in meno rispetto ai quasi 90 preventivati. Perciò a chi in questi giorni ha gridato che aggraveremo l'indebitamento del Comune, dico che invece sarà anche inferiore all'attuale. E ricordo che la Giunta Brugnaro dal 2015 ad oggi ha acceso un debito di 6 milioni di euro per acquistare il teatro Toniolo, men-

tre le giunte precedenti hanno indebitato la città per 370 milioni». Scendendo nei particolari del Bilancio, nella variazione rispetto a dicembre vengono tolti quasi 9 milioni di euro relativi a vari capitoli del Bosco dello Sport che avrebbe dovuto coprire il Pnrr; altri 24 milioni di caro materiali vengono tolti in via precauzionale, anche se non colpiti dalla scure dell'Europa; il mutuo da quasi 87 milioni di euro per lo stadio viene spostato al 2025; poi ci sono applicazioni di avanzo per quasi 7 milioni destinati a urbanizzazione interna, 11 milioni e mezzo per verde e paesaggio e quasi 2 milioni per la progettazione; infine 61 milioni di euro per l'arena si aggiungono ai 40 milioni iniziali e si arriva dunque a 105 milioni di euro con un mutuo che verrà acceso nel 2023.

LA SPERANZA

Marco Gasparinetti, consigliere di Terra e Acqua 2020, ha accusato che le fonti alternative di finanziamento del Bosco dello Sport da parte dello Stato «sono solo una speranza e che, a monte, c'è la questione dell'Accordo di programma tra Comune e Cit-

tà Metropolitana che è ormai nullo. Il rischio è di trovarci una bellissima arena e poi uno stadio, ma senza urbanizzazione e viabilità, in mezzo ai campi». Giuseppe Saccà del Pd ha chiesto come procederà il Comune nel caso di ricorso contro lo Stato. Ma Martini e la consigliera del Pd Monica Sambo hanno detto che la Giunta Brugnaro non farà mai ricorso contro un Governo amico. L'opposizione ha stigmatizzato la scelta di realizzare prima il palazzetto dello sport anche per la Reyer («quasi una certezza») rispetto allo stadio («condizionato all'ottenimento dei fondi statali»).

Elisio Trevisan

L'OPPOSIZIONE RESTA CRITICA: «RISCHIAMO DI AVERE CAMPO E PALAZZETTO SENZA VIABILITÀ E URBANIZZAZIONE»



L'ASSESSORE ZUIN

«La cifra per la quale ci esporremo sarà minore rispetto a quanto preventivato»